



TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE IV- PROCEDURE CONCORSUALI

Il Giudice

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e ss. CCII depositata da SANNASARDO SALVATORE in data 27.3.2024;

visto il provvedimento di delega emesso dal Presidente di questa Sezione;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato con funzioni di OCC, dott., contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 2, CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento del proponente;

osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

dato atto che non è stata indicata l'attuale pendenza di procedure esecutive in relazione alle quali valutare la sospensione ex art. 70, comma 4, CCII;

ritenuta l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del debitore nonché il divieto per quest'ultimo di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;



rammentato infine che, nelle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, va riconosciuta all'Agenzia delle Entrate - Riscossione la legittimazione esclusivamente per le somme dovute a titolo di oneri di riscossione, mentre la legittimazione per i crediti iscritti a ruolo spetta ai corrispondenti enti impositori (cfr. Trib. Bologna, Sez. IV, 29 aprile 2022; Trib. Mantova, decr. dell'11 aprile 2022 nel proc. n. 1/2022 R.G.; Trib. La Spezia, 9 aprile 2019; Trib. Bologna, Sez. IV, decr. del 24-27 aprile 2018 nel proc. n. 5798/2015 R.G.); visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato con funzioni di OCC, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori all'indirizzo pec risultante da REGINDE/INIPEC o in mancanza tramite raccomandata a/r, salva l'ipotesi di espressa indicazione da parte del creditore stesso;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE



il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentito il debitore – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al professionista nominato con funzioni di OCC, dott. Giuseppe Aprile, a cura della Cancelleria.

Si comunichi.

Palermo, 03/04/2024

Il giudice delegato

Vittoria Rubino

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal Giudice dr.ssa Vittoria Rubino, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.





STUDIO LEGALE

AVV. ETTORE VOLPE - AVV. VINCENZO MARTE - AVV. PIERLUIGI FAUZIA

VIA A. PASCULLI, 12 - 90138 PALERMO

TEL./FAX 091.651.64.44

RICORSO PER L'OMOLOGA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

ex artt. 66, 67 e s.s. CCII

Dei Sigg. **Sannasardo Salvatore** [REDACTED] nato a [REDACTED] [REDACTED]
[REDACTED] e **Mulè Concetta** [REDACTED] nata a [REDACTED] [REDACTED]
[REDACTED] entrambi residenti in [REDACTED],
rappresentati e difesi dall'Avv. Ettore Volpe (VLPTTR84C23G273G), ed
elettivamente domiciliati presso lo studio sito in Palermo, via A. Pasculli
n.12, giusta procura rilasciata su foglio separato e da considerarsi apposta
in calce al presente atto (Pec: ettorevolpe@pec.it; fax: 091.651.64.64)

PREMESSO

- Che gli odierni istanti versano in condizione di sovraindebitamento incolpevole a fronte della quale, ricorrendone le condizioni, intende avvalersi degli strumenti di tutela all'uopo predisposti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e succ. modificazioni)
- Che, per tale ragione, presentavano all'OCC costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Palermo, istanza di nomina del Gestore della crisi al fine di essere coadiuvata nella formulazione della proposta di composizione della crisi.
- Che veniva pertanto nominato gestore della crisi il Dott. Giuseppe Aprile.
- Instaurato un proficuo confronto e colte le osservazioni del Professionista nominato, si ritiene dunque di poter formulare la seguente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore nei termini del piano familiare di cui all'art. 66 CCII.



I. Sui requisiti di ammissibilità

In via preliminare si evidenzia la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura, quali previsti dall'art 67 e s.s. del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, ed in particolare, i proponenti:

- a) Come si avrà modo di esporre, versano in stato di sovraindebitamento inteso quale “*stato di crisi o di insolvenza del consumatore*”;
- b) sono qualificabili come “consumatori” ai sensi dell'art. 2 lett. e) Codice della Crisi;
- c) non sono soggetti o assoggettabili ad altre procedure concorsuali vigenti;
- d) non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda;
- e) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.;
- g) la domanda è corredata dell'elenco e della documentazione di cui all'art. 67 CCII. Sussistono infine i presupposti per la formulazione del piano nei termini delle c.d. procedure familiari ex art. 66 CCII, dacché i debitori sono conviventi ed il sovraindebitamento ha senz'altro origine comune.

II. Dati personali e cause del sovraindebitamento

I ricorrenti sono coniugati in regime di separazione dei beni.

Il nucleo familiare si compone, oltre che degli istanti, della figlia maggiore [REDACTED] nata il [REDACTED] 8 e dalla figlia [REDACTED], ed abita oggi in immobile sito in [REDACTED], di proprietà della signora Mulè in quanto pervenutole per successione ereditaria.

Il sig. Sannasardo è occupato con contratto a tempo indeterminato presso il [REDACTED] [REDACTED] mentre la signora Mulè risulta oggi occupata con contratto a tempo indeterminato part time al 52,50% presso la società [REDACTED].

Per quanto il sig. Sannasardo risulti stabilmente occupato sin dal 06.11.1996 registrando un reddito costante negli anni, la sig.ra Mulè, che ha svolto attività lavorativa prevalentemente per aziende private, ha conosciuto diverse vicissitudini lavorative che impattavano negativamente sulla stabilità economica del nucleo familiare in considerazione non solo degli impegni finanziari previamente assunti con gli istituti di credito nella piena prospettiva di potervi adempiere, ma anche per le mutate e crescenti necessità di spesa legate alla crescita dei figli.



La sig.ra Mulè, inizialmente impiegata presso la ██████████ in liquidazione alla scadenza del contratto del 2010, restava senza lavoro per circa sette mesi, per essere riassunta con contratto a tempo indeterminato il 07.03.2011 dalla ██████████ e tuttavia nuovamente subiva perdita del posto di lavoro il 14.02.2016. Dal 15.02.2016 otteneva contratto a tempo determinato con la ██████████ sino al 31.08.2016 per essere assunta dalla stessa il 30.10.2016 con contratto part time al 52,50% a tempo indeterminato.

Va preliminarmente osservato che le obbligazioni a carico della famiglia sono state tutte onorate sino al mese di maggio 2021 quando i coniugi, nel tentativo di ridurre il carico delle rate, si sono rivolti ad un istituto bancario per accedere ad un mutuo di consolidamento che fu respinto.

Da questo momento la situazione di illiquidità cui era costretta la famiglia è esplosa in tutta la sua drammaticità. Pertanto i coniugi, costretti ad esercitare una scelta decidevano di mantenere regolari i pagamenti del mutuo e di alcuni finanziamenti trovandosi nella impossibilità di pagare tutto il resto.

La situazione di grave difficoltà economica pertanto trova origine da eventi ben definiti quali le perdite di lavoro plurime subite dalla sig.ra Mulè, la necessità di offrire copertura alle crescenti ed indefettibili spese del nucleo familiare ed in ultimo dalla scelta ormai obbligata di provvedere al pagamento dei debiti contratti attraverso nuove obbligazioni sempre concesse dagli intermediari finanziari che a fronte di estinzioni parziali concedevano nuovo credito.

I costi familiari che negli anni hanno visto un cospicuo incremento sono quelli legati alla istruzione delle figlie. In particolare la figlia ██████████ e sino al compimento degli studi, ha affrontato la specializzazione universitaria in infermieristica a Roma, mentre ██████████ ha terminato il liceo nell'anno accademico 2020 ed oggi a far data dal primo dicembre 2022 lavora con contratto a tempo determinato part time. Con grandi sacrifici gli istanti hanno pagato dal 2017 euro 650,00 di affitto oltre le spese che lo *status* di studente fuori sede comporta. Va peraltro segnalato che la famiglia ha sostenuto negli anni costi importanti di sostegno didattico per la figlia ██████████

Sotto altro versante, una voce di costo non indifferente che ha determinato negli anni il progressivo indebitamento è stata determinata dai molteplici e necessari interventi di ristrutturazione che l'edificio in cui gli istanti vivono ha imposto e che



ancora oggi non risultano ultimati. Da questa primaria esigenza trova giustificazione il mutuo contratto nel 2010 con Banca Nazionale del Lavoro del valore originario di euro 107.000,00, successivamente nel 2018 estinto con un mutuo per consolidamento contratto con Che Banca dalla quale si otteneva in valore nominale euro 150.000,00 ed in liquidità effettiva solamente euro 58.679,66 (valore mutuo 150.000,00 - estinzione prestito Inps ex Inpdap euro 9.848,39 – valore estinzione mutuo BNL euro 73.915,95 – ulteriori estinzioni su BNL di cui *infra*).

Inizialmente l'attività di recupero dell'immobile venne quantificata, come da computo-metrico, in circa euro 102.616,86. Erano di fatto lavori finalizzati a rendere abitabile ed a norma l'edificio. Tuttavia come si avrà modo di apprezzare dalla relazione dettagliata che si allega, una volta iniziati i lavori sorgeva l'imprevedibile esigenza di ulteriori e rilevanti interventi di straordinaria manutenzione che di fatto fecero venir meno le certezze economiche della spesa preventivata.

Ciò comportava la necessità di affrontare subito i problemi di natura strutturale dell'edificio. Nel tentativo di superare il momento di difficoltà, il sig. Sannasardo decise nel 2014 di vendere la quota di un appartamento ricevuto in eredità dal padre, alienandola alla sorella per euro 120.000,00 che gli vennero corrisposti con rate da euro 20.000,00 sino al 2016.

Questa iniezione di liquidità, utile per pagare con più serenità le rate dei prestiti sino a quel momento contratti, tuttavia non è risultata sufficiente e da qui la necessità di stipulare un contratto di finanziamento con Compass nel 2019, col quale i ricorrenti cercavano di fronteggiare i nuovi costi di intervento edilizio contestualmente al rinnovo di una cessione del quinto dello stipendio contratta con IBL. Il carico di rate in capo agli istanti diveniva pertanto insostenibile sicché per far fronte al pagamento dei debiti ed al contestuale soddisfacimento dei bisogni primari, l'unica via restava l'utilizzo delle diverse carte di credito revolving concesse dagli istituti di credito.

III. Dettaglio esposizioni debitorie (elenco creditori)

Le obbligazioni oggi pendenti a carico del sig. Sannasardo sono le seguenti:



Il debito complessivo, che solo in parte vede coinvolta la sig.ra Mulè in qualità di garante o coobbligata, ammonta a complessivi euro 200.041,44. Si precisa che il sig. Sannasardo e la sig.ra Mulè sin da ora hanno manifestato l'intenzione di continuare a pagare il Mutuo contratto con Che Banca secondo l'originario piano di ammortamento. Pertanto il debito da prendere a riferimento per la instauranda procedura è pari ad euro 74.384,19. Le posizioni debitorie sono le seguenti:

1. Debito nei confronti di Che Banca spa relativo a contratto di mutuo ipotecario n. [REDACTED] stipulato in data 5.12.2018 del valore originario di euro 150.000,00 da pagarsi in n. 300 rate mensili con ammortamento a tasso variabile di euro circa 647,82 che vede coobbligata la sig.ra Mulè. Valore del debito residuo alla data del 15.02.2024 è circa euro 125.178,91. Si rappresenta che a seguito dell'innalzamento dei tassi la rata del mutuo è passata da circa euro 650,00 ad euro 750,00.

Detto mutuo fu richiesto allo scopo di consolidare precedenti esposizioni debitorie ed in particolare per estinguere mutuo contratto nel 2010 con Banca Nazionale del valore originario di euro 107.000,00, la chiusura di un fido concesso su apertura di credito sempre con banca BNL del valore di euro 3.000,00 ed un prestito personale con cui la Banca aveva rateizzato una polizza sul mutuo dal valore all'estinzione di circa euro 4.163,00 (valori CR Banca D'Italia), la chiusura di una cessione del quinto stipulata con INPS (ex INPDAP) del valore all'estinzione di euro 9.848,39.

2. Debito nei confronti di Compass Banca relativo alle seguenti posizioni:

- contratto di prestito personale [REDACTED] stipulato in data 15.10.2019 dal valore originario di euro 20.000,00 che prevedeva il pagamento di n. 84 rate da euro 325,00. Il contratto vede coobbligata la sig.ra Mulè, ed il debito residuo precisato dalla creditrice è pari ad euro 18.735,48, oltre euro 1.441,37 riferiti a oneri di ritardato pagamento ovvero indennizzi per interventi di recupero. Per la suddetta posizione la creditrice otteneva [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] cui faceva seguito atto di precetto [REDACTED] [REDACTED] e successivi pignoramenti presso terzi (terzi pignorati i rispettivi datori di lavoro dei coniugi);
- contratto di prestito al consumo [REDACTED] stipulato in data 08.01.2020 dal valore originario di euro 1.230,00 che prevede il pagamento di n. 30 rate da



euro 41,00. Il debito residuo precisato dalla creditrice è pari ad euro 958,03, oltre euro 65,66 riferiti a oneri di ritardato pagamento ovvero indennizzi per interventi di recupero.

3. Debito nei confronti di IFIS Npl Investing S.p.A. per rapporto ceduto da Compass Banca relativo a Finanziamento [REDACTED]. Il debito residuo precisato dalla creditrice è pari ad euro 799,61.
4. Debito nei confronti di Agos Ducato relativo a contratto di prestito personale [REDACTED] stipulato in data 13.05.2019 dal valore originario di euro 10.860,05 che prevede il pagamento di n. 120 rate da euro 123,35. Il debito residuo alla data di decadenza dal beneficio del termine è pari ad euro 10.323,57, come precisato dalla creditrice.
5. Debito nei confronti di Agos Ducato relativo a contratto di prestito carta di credito [REDACTED] stipulato in data 14.05.2019 dal valore originario di euro 2000,00 che prevedeva il pagamento di rate di rimborso del credito di euro 60,00. Il debito residuo alla data di decadenza dal beneficio del termine è pari ad euro 2.167,14, come precisato dalla creditrice.
6. Debito nei confronti di IBL Banca relativo a contratto di mutuo contro cessione del quinto dello stipendio [REDACTED] stipulato in data 11.04.2019 dal valore lordo originario di euro 35.520,00 che prevede il pagamento di n. 120 rate di euro 296,00. Il debito residuo in sorte capitale al 30.04.2024 sarà di euro 16.273,61;
7. Debito nei confronti di AK Nordic spa, derivante da contratto di finanziamento [REDACTED], ceduto da Compass Banca s.p.a., per euro 388,45.
8. Debito nei confronti del Comune di Palermo relativo a tributi locali non pagati per euro 887,9 per IMU 2015 e 2016 di cui risulta iscritto a ruolo dell'agente della riscossione solamente il tributo dovuto per l'anno 2015, come risultante dalla precisazione resa dall'ente creditore. Tuttavia, dalla consultazione del cassetto tributi emerge un debito, al netto dei carichi iscritti a ruolo, di euro 2.542,00.
9. Debito iscritto al ruolo di Agenzia delle Entrate Riscossione precisato dalla creditrice in euro 737,44. Tuttavia si è accertato, mediante accesso SPID al cassetto tributi, che il debito residuo alla data del 06.02.2024 è pari ad euro 3.419,89 così distinto per ente impositore:



- Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanze per euro 1.097,68;
 - Comune di Palermo Ufficio Tributi per euro 988,84;
 - Amministrazione Finanziaria per euro 271,48;
 - Tribunale di Palermo Ufficio recupero crediti per euro 894,57;
 - Agenzi delle Entrate per aggio ed oneri di riscossione per euro 167,32
10. Regione Sicilia ha precisato un credito per omesso pagamento di tassa automobilistica pari ad euro 1.470,89. Al netto dei tributi già iscritti a ruolo dell'agente della riscossione il debito residuo è pari ad euro 420,38.
 11. Debito nei confronti di Europafactor s.p.a. per euro 5.178,71 derivante da precedente rapporto di credito su carta ██████████ tenuto con BNL s.p.a.;
 12. Debito nei confronti di Unicredit Banca spa per contratto di carta di credito rateale ██████████ del 30.11.2012 con credito concesso di euro 1.500. Ad oggi Il debito precisato dalla creditrice è pari ad euro 1.909,12.

Le obbligazioni oggi pendenti a carico della Sig.ra Mulè sono le seguenti:

- 1) Debito nei confronti di Che Banca spa relativo a contratto di mutuo ipotecario ██████████ (v. supra).
- 2) Debito nei confronti di Compass Banca relativo a contratto di prestito personale ██████████ (v. supra).
- 3) Debito nei confronti di Compass banca s.p.a. per finanziamento n. ██████████, stipulato in data 03.07.2019 dal valore originario di euro 5.184,88 e che prevedeva il pagamento di n. 60 rate da euro 109,58. Il debito residuo alla data dell'intervenuta decadenza dal beneficio del termine (13/08/2021), di euro 4.264,72 oltre euro 279,33 riferiti a oneri di ritardato pagamento ovvero indennizzi per interventi di recupero.
- 4) Debito nei confronti di Compass banca s.p.a. per finanziamento n. ██████████ Il debito residuo alla data dell'intervenuta decadenza dal beneficio del termine (30/04/2021), di euro 602,73 oltre euro 52.50 riferiti a oneri di ritardato pagamento ovvero indennizzi per interventi di recupero. Per tale posizione la creditrice otteneva ██████████ cui faceva seguito ██████████ 549,90 e successivo pignoramento presso terzi (terzo pignorato il datore di lavoro)



5) Debito nei confronti di Findomestic Banca s.p.a. per complessivi euro 2.733,74 relativo alle seguenti posizioni precisate dalla creditrice:

- Euro 82,89 derivanti da finanziamento [redacted] del 17/04/2018 finalizzato all'acquisto di frigorifero;
- Euro 550,17 derivanti da finanziamento finalizzato all'acquisto di mobilia n. 2 [redacted] del 10/07/2020;
- Euro 2.100,78 derivanti da credito su carta revolving n. [redacted] del 20.12.2016.

Debito nei confronti di AdE Riscossione precisato dalla creditrice in euro 758,76.

Tuttavia si è accertato, mediante accesso spid al cassetto tributi, che il debito residuo alla data del 06.02.2024 è pari ad euro 1.859,01 così distinto per ente impositore:

- Regione Sicilia Assessorato Economia e Finanze per euro 1.449,78;
- Tribunale di Palermo _Ufficio recupero crediti 298,19;
- Agenzia delle Entrate Riscossione per aggio ed oneri di riscossione euro 111,04.

6) Debito nei confronti della Regione Sicilia Assessorato Economia per euro 1.957,41. Il debito residuo al netto dei tributi già iscritti a ruolo è pari ad euro 547,50.

| Tipologia di finanziamento/Debito | Data stipula/concessione prestito | Num. Contratto | Creditore | Ammontare debito contratto | Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere) | Reddito mensile epoca finanziamento | Debito residuo | Categoria credito |
|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------|--|----------------------------|---|-------------------------------------|----------------|------------------------|
| Fin. Credito al consumo | 15/10/2019 | [redacted] | 2 - Compass Banca S.p.A. | 20.000,00 | 325,58 | | 19.778,48 | Chirografario |
| Carta di credito - tutte | 13/05/2019 | [redacted] | 1 - Agos Ducato S.p.A. | 2.000,00 | 60,00 | | 2.167,14 | Chirografario |
| Fin. Credito al consumo | 24/05/2019 | [redacted] | 1 - Agos Ducato S.p.A. | 10.860,05 | 123,35 | | 10.323,57 | Chirografario |
| Cessione del quinto Chirografaria | 11/04/2019 | [redacted] | 7 - IBL BANCA | 35.520,00 | 296,00 | | 16.273,61 | Chirografario |
| Tributi | | | 10 - Comune di Palermo Ufficio Tributi | | | | 2.542,00 | Privilegiato_mobiliare |
| Apertura di credito in c/c | | | 3 - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A | | | | 5.178,71 | Chirografario |
| Carta di credito - tutte | | | 6 - Unicredit S.p.A | | 50,00 | | 1.909,12 | Chirografario |
| Fin. Credito al consumo | 08/01/2020 | [redacted] | 4 - Compass Banca S.p.A. | 1.230,00 | 41,00 | | 958,03 | Chirografario |
| Fin. Credito al consumo | 07/08/2019 | [redacted] | 13 - IFIS NPL SPA | 1.319,91 | | | 799,61 | Chirografario |
| Fin. Credito al consumo | | | 12 - AK NORDIC AB | | | | 388,45 | Chirografario |
| Tributi | | | 15 - AdE Riscossione/reg sic sann | | | | 1.097,68 | Privilegiato_mobiliare |
| Tributi | | | 14 - AdE Riscossione/comune tributi sann | | | | 988,84 | Privilegiato_mobiliare |



| | | | | | | | | |
|-------------------------|------------|--|--|----------|--------|--|----------|------------------------|
| Aggio | | | 17 - AdE Riscossione/aggio | | | | 167,32 | Chirografario |
| Tributi | | | 16 - AdE Riscossione/reg sic mulè | | | | 1.449,78 | Privilegiato_mobiliare |
| Mutuo chirografario | | | 17 - AdE Riscossione/aggio | | | | 111,04 | Chirografario |
| Tributi | | | 18 - Assessorato Economia e Finanze/sann | | | | 420,38 | Privilegiato_mobiliare |
| Tributi | | | 19 - Assessorato Economia e Finanze/mulè | | | | 547,50 | Privilegiato_mobiliare |
| Fin. Credito al consumo | | | 20 - Compass Banca S.p.A. / mulè | | | | 549,90 | Chirografario |
| Fin. Credito al consumo | 03/07/2019 | | 20 - Compass Banca S.p.A. / mulè | 5.184,88 | 109,58 | | 4.544,05 | Chirografario |
| Fin. Credito al consumo | | | 11 - Findomestic Banca/mulè | | | | 2.733,74 | Chirografario |
| Tributi | | | 21 - AdE Riscossione/Amm finanzia sann | | | | 271,48 | Privilegiato_mobiliare |
| Mutuo chirografario | | | 22 - AdE Riscossione/ trib pal sann | | | | 894,57 | Chirografario |
| Mutuo chirografario | | | 23 - AdE Riscossione/trib pal mul | | | | 289,19 | Chirografario |

| | | |
|---|-----------------------|-----------------|
| | 74.384,19 | |
| TOTALE DEBITORIA PRIMA DEL PIANO | Debito Residuo | % Totale |
| Fin. Credito al consumo | 40.075,83 | 53,87% |
| Cessione del quinto Chirografaria | 16.273,61 | 21,88% |
| Tributi | 7.317,66 | 9,84% |
| Apertura di credito in c/c | 5.178,71 | 6,96% |
| Carta di credito - tutte | 4.076,26 | 5,48% |
| Mutuo chirografario | 1.294,80 | 1,74% |
| Aggio | 167,32 | 0,23% |

Tabella debiti sig. Sannasardo

| Tipologia di finanziamento/Debito | Data stipula/concessione prestito | Num. Contratto | Creditore | Ammontare debito contratto | Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere) | Reddito mensile epoca finanziamento | Debito residuo | Categoria credito |
|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------|--|----------------------------|---|-------------------------------------|----------------|------------------------|
| Fin. Credito al consumo | 15/10/2019 | | 2 - Compass Banca S.p.A. | 20.000,00 | 325,58 | | 19.778,48 | Chirografario |
| Carta di credito - tutte | 13/05/2019 | | 1 - Agos Ducato S.p.A. | 2.000,00 | 60,00 | | 2.167,14 | Chirografario |
| Fin. Credito al consumo | 24/05/2019 | | 1 - Agos Ducato S.p.A. | 10.860,05 | 123,35 | | 10.323,57 | Chirografario |
| Cessione del quinto Chirografaria | 11/04/2019 | | 7 - IBL BANCA | 35.520,00 | 296,00 | | 16.273,61 | Chirografario |
| Tributi | | | 10 - Comune di Palermo Ufficio Tributi | | | | 2.542,00 | Privilegiato_mobiliare |
| finanziamento | | | 3 - Europa factor | | | | 5.178,71 | Chirografario |
| Carta di credito - tutte | | | 6 - Unicredit S.p.A | | 50,00 | | 1.909,12 | Chirografario |
| Fin. Credito al consumo | 08/01/2020 | | 4 - Compass Banca S.p.A. | 1.230,00 | 41,00 | | 958,03 | Chirografario |
| Fin. Credito al consumo | 07/08/2019 | | 13 - IFIS NPL SPA | 1.319,91 | 41,00 | | 799,61 | Chirografario |
| Fin. Credito al consumo | | | 12 - AK NORDIC AB | | | | 388,45 | Chirografario |



| | | | | | | | | |
|---------------------|--|--|--|--|--|--|----------|------------------------|
| Tributi | | | 15 - AdE Riscossione/reg sic sann | | | | 1.097,68 | Privilegiato_mobiliare |
| Tributi | | | 14 - AdE Riscossione/comune tributi sann | | | | 988,84 | Privilegiato_mobiliare |
| Aggio | | | 17 - AdE Riscossione/aggjo | | | | 167,32 | Chirografario |
| Tributi | | | 18 - Assessorato Economia e Finanze | | | | 420,38 | Privilegiato_mobiliare |
| Tributi | | | 21 - AdE Riscossione/Amm finanz | | | | 271,48 | Privilegiato_mobiliare |
| Mutuo chirografario | | | 22 - AdE Riscossione/ tribunale di Palermo | | | | 894,57 | Chirografario |

Tabella debiti sig.ra Mulè

| Tipologia di finanziamento/Debito | Data stipula/concessione prestito | Num. Contratto | Creditore | Ammontare debito contratto | Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere) | Reddito mensile epoca finanziamento | Debito residuo | Categoria credito |
|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------|--|----------------------------|---|-------------------------------------|----------------|------------------------|
| Fin. Credito al consumo | 15/10/2019 | | 2 - Compass Banca S.p.A. | 20.000,00 | 325,58 | | 19.778,48 | Chirografario |
| Tributi | | | 16 - AdE Riscossione/reg sic mulè | | | | 1.449,78 | Privilegiato_mobiliare |
| Mutuo chirografario | | | 17 - AdE Riscossione/aggjo | | | | 111,04 | Chirografario |
| Tributi | | | 19 - Assessorato Economia e Finanze/mulè | | | | 547,50 | Privilegiato_mobiliare |
| Fin. Credito al consumo | | | 20 - Compass Banca S.p.A. / mulè | | | | 549,90 | Chirografario |
| Fin. Credito al consumo | 03/07/2019 | | 20 - Compass Banca S.p.A. / mulè | 5.184,88 | 109,58 | | 4.544,05 | Chirografario |
| Fin. Credito al consumo | | | 11 - Findomestic Banca/mulè | | | | 2.733,74 | Chirografario |
| Mutuo chirografario | | | 23 - AdE Riscossione/trib pal mul | | | | 289,19 | Chirografario |

IV. Dati reddituali

Il sig. Sannasardo risulta oggi occupato con contratto a tempo indeterminato presso il [REDACTED] e percepisce, come risulta dalla certificazione unica dei redditi 2023, anno d'imposta 2022, un reddito netto annuo di circa euro [REDACTED] comprensivo della tredicesima mensilità, pari dunque ad euro [REDACTED] mensili.

La sig.ra Mulè risulta oggi occupata con contratto a tempo indeterminato part time al 52,50% presso la società [REDACTED] e percepisce, come risulta dalla certificazione unica dei redditi 2023 anno d'imposta 2022, un reddito netto annuo di circa euro [REDACTED] comprensivo della tredicesima mensilità, pari dunque ad euro [REDACTED] mensili.



| Dati reddituali storici Sannasardo | | | | |
|------------------------------------|------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| Anno d'imposta | Impiego Debitore | Reddito netto annuo Debitore | Reddito netto totale annuo | Reddito netto medio mensile |
| 2022 | | | | |
| 2020 | | | | |
| 2019 | | | | |
| 2018 | | | | |
| 2017 | | | | |
| 2016 | | | | |
| 2015 | | | | |

| Dati reddituali storici Mulè | | | | |
|------------------------------|------------------|------------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| Anno d'imposta | Impiego Debitore | Reddito netto annuo Debitore | Reddito netto totale annuo | Reddito netto medio mensile |
| 2022 | | | | |
| 2021 | | | | |
| 2020 | | | | |
| 2019 | | | | |
| 2018 | | | | |
| 2017 | | | | |
| 2016 | | | | |
| 2015 | | | | |

| Dati reddituali Nucleo Familiare | |
|---|--|
| Attuale reddito netto mensile Sig. Sannasardo | |
| Attuale reddito netto mensile Sig.ra Mulè | |



| | |
|---------------------------------|------|
| Ulteriore reddito netto mensile | 0,00 |
| A) Totale Reddito Mensile | |

V. Condizione di sovraindebitamento

Il debito residuo totale accertato in capo al nucleo familiare comprendendo anche quelli in cui i coniugi risultano coobbligati è pari, al netto del mutuo ipotecario, ad euro 74.384,192,53. Si rappresenta che a seguito dell'innalzamento dei tassi la rata del mutuo è passata dai circa euro 650,00 ad euro 750,00.

Le spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare, comprensive del rateo di mutuo, ammontano a complessivi euro 2.124,87 e comprendono le spese ricorrenti ed indispensabili al sostentamento della famiglia.

| Dettaglio spese | Media mensile Nucleo familiare | Media mensile | Media mensile Paggetti |
|---|--------------------------------|-----------------|------------------------|
| Spese alimentari e cura della casa | 500,00 | 300,00 | 200,00 |
| Abbigliamento e calzature | 100,00 | 80,00 | 20,00 |
| Utenze | 250,00 | 150,00 | 100,00 |
| Spese auto-moto e trasporti | 200,00 | 100,00 | 100,00 |
| Telefoni cellulari | 20,00 | 10,00 | 10,00 |
| Assicurazioni sulla vita | 184,87 | 95,39 | 89,48 |
| Rata mutuo | 750,00 | 550,00 | 200,00 |
| Spese sanitarie e visite specialistiche | 20,00 | 10,00 | 10,00 |
| Altro (spese impreviste) | 100,00 | 50,00 | 50,00 |
| TOTALE SPESE | 2.124,87 | 1.345,39 | 779,48 |

VI. Dati patrimoniali

Sannasardo Salvatore

Il patrimonio immobiliare del sig. Sannasardo si compone della quota parte di proprietà indivisa di terreni agricoli come riportati in tabella sottostante, dal valore complessivo di euro 8.090,37.



| Natura dell'immobile | Categoria Catastale | Diritto sull'immobile | % del diritto sull'immobile | Valore di Stima | Prov. (ITA) | Comune (ITA) | Foglio (id.1 estero) | Particella (id.2 estero) | Qualità (terreni) | ha (terreni) | are (terreni) | ca (terreni) | Reddito Dominicale (terreni) | Reddito Agrario (terreni) |
|----------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------------|-----------------|-------------|--------------|----------------------|--------------------------|--------------------------------|--------------|---------------|--------------|------------------------------|---------------------------|
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 33,33% | 5.112,50 | Palermo | Cefalà diana | | | seminativo | | 8 | 18 | 2,32 | 0,63 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 4,76% | 4,64 | Palermo | Mezzojuso | | | uliveto | | | 4 | 0,08 | 0,01 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 4,76% | 1.126,36 | | Mezzojuso | | | uliveto | | 9 | 71 | 1,5 | 1,76 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 50,00% | 25,00 | | | | | seminativo arborato | | | 40 | 0,11 | 0,82 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 50,00% | 906,25 | | Mezzojuso | | | seminativo arborato | | 14 | 50 | 7,49 | 2,62 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 50,00% | 5.042,50 | Palermo | Mezzojuso | | | Seminativo Arborato | | 80 | 68 | 16,67 | 2,5 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 50,00% | 3.686,25 | Palermo | Mezzojuso | | | seminativo arborato | | 52 | 98 | 27,36 | 9,58 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 50,00% | 6,25 | | Palermo | | | Seminativo arborato | | | 10 | 0,04 | 0,01 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 50,00% | 731,14 | Palermo | Mezzojuso | | | uliveto | | 10 | 52 | 7,61 | 4,35 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 50,00% | 2.194,83 | Palermo | Mezzojuso | | | seminativo arborato | | 41 | 94 | 11,91 | 1,38 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 7,58% | 15,13 | Palermo | Villafraati | | | uliveto - seminativo arborato | | 0 | 17 | 0,09 | 0,05 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 7,58% | 182,50 | Palermo | Villafraati | | | uliveto - semintativo arborato | | 2 | 34 | 0,96 | 0,38 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 7,58% | 71,60 | Palermo | Villafraati | | | uliveto | | | 80 | 0,58 | 0,25 |
| Terreno | Terreno Agricolo cat. T | Proprietà | 7,58% | 211,38 | Palermo | Villafraati | | | pascolo | | 1 | 84 | 0,24 | 0,08 |

Il patrimonio mobiliare consta di n. 2 beni mobili registrati ed in specie:

- Fiat 500, targata [REDACTED] immatricolata nel 2008 valore euro circa 4.850,00 (fonte motorionline.it).
- moto [REDACTED] targata EH45238, del 2003 per un valore complessivo di circa euro 2.387,50 (fonte moto.it)

Il ricorrente risulta titolare di:

- conto corrente n. [REDACTED] presso ING Bank s.p.a. con saldo al 31.12.2023 di euro 0,00. Trattasi di conto corrente mai attivato;
- titolare di carta Poste Pay Evoluzion n. [REDACTED] con saldo al 03.03.2024 di euro 3,93

Il sig. Sannasardo è titolare di polizza vita n. [REDACTED] presso Allianz s.p.a.



Patrimonio sig.ra Mulè Concetta:

La sig.ra Mulè risulta proprietaria di unità immobiliare ricevuta in eredità consistente in una abitazione in villino cat. A/7, sita in [REDACTED] in [REDACTED] [REDACTED], il cui valore alle quotazioni OMI si attesta a circa euro 246.750,00 e che costituisce l'abitazione del nucleo familiare.

La ricorrente risulta altresì intestataria di autovettura tipo Ford Kia, targata [REDACTED], immatricolata nel 2007 dal valore di mercato di circa euro 2.150,00 (fonte motorionline.it).

La ricorrente risulta titolare di:

- conto corrente [REDACTED] presso MPS s.p.a. con saldo al 06.03.2024 di euro 2,29.

La sig.ra Mulè è titolare di polizza vita n. [REDACTED] presso Allianz s.p.a.

VII. Indicazione dei contenziosi pendenti e degli atti impugnati dai creditori

I sigg. Sannasardo e Mulè non sono parti di contenziosi pendenti in materia previdenziale, fiscale o tributaria, né risultano loro atti impugnati dai creditori.

VIII. Elenco atti di disposizione nel quinquennio

I debitori non hanno compiuto nel quinquennio antecedente il deposito della presente proposta atti di disposizione del patrimonio.

IX. Ammissibilità del piano ed insussistenza di condizioni soggettive ostative

Alla luce delle esposte circostanze si può ritenere che i debitori siano meritevoli della tutela invocata, dacché non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte



e non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 68 Codice della Crisi).

La condizione di crisi e di successiva insolvenza è stata infatti determinata da una serie di concause che hanno minato nel tempo la stabilità finanziaria del nucleo familiare, che ha comunque onorato integralmente i ratei a carico sino al 2021.

In primo luogo, è da richiamare l'impatto delle vicissitudini lavorative vissute dalla sig.ra Mulè che, inizialmente impiegata presso la ██████████ liquidazione, alla scadenza del contratto del 2010 restava senza lavoro per circa sette mesi, per essere riassunta con contratto a tempo indeterminato il 07.03.2011. Ella tuttavia subiva nuova perdita del posto di lavoro il 14.02.2016.

Dal 15.02.2016 otteneva contratto a tempo determinato con la ██████████ ██████████ sino al 31.08.2016 per essere assunta dalla stessa il 30.10.2016 con contratto part time al 52,50% a tempo indeterminato.

Contestualmente, il nucleo familiare si è trovato nel tempo a far fronte ad aggravii di spesa, tutti connessi ad esigenze meritevoli di tutela ed affatto voluttuarie.

In specie, i costi familiari che negli anni hanno visto un cospicuo incremento sono quelli legati alla istruzione delle figlie. ██████████ ha infatti affrontato la specializzazione universitaria in infermieristica a Roma, mentre ██████████ ha terminato il liceo nell'anno accademico 2020. Entrambe si sono inserite nel mondo del lavoro ed hanno oggi raggiunto una loro indipendenza economica.

Con grandi sacrifici gli istanti hanno pagato infatti dal 2017 euro 650,00 mensili di affitto per la figlia, oltre le ulteriori spese che lo *status* di studente fuori sede comportava.

Va peraltro segnalato che la famiglia ha sostenuto negli anni importanti costi di sostegno didattico per la figlia ██████████ ██████████

Sotto altro versante, una voce di costo non indifferente che ha determinato negli anni il progressivo indebitamento è data dai molteplici e necessari interventi di ristrutturazione che l'edificio in cui i ricorrenti vivono ha imposto e che ancora oggi non risultano ultimati. In questa primaria esigenza trova giustificazione il mutuo contratto nel 2010 con Banca Nazionale del Lavoro del valore originario di euro 107.000,00, successivamente nel 2018 estinto con un mutuo per consolidamento contratto con Che Banca.



L'attività di recupero dell'immobile aveva un impatto determinante nella crisi del nucleo familiare. La stessa era infatti inizialmente quantificata da computo-metrico in circa euro 102.616,86 per lavori finalizzati a rendere abitale ed a norma l'edificio. Tuttavia come si avrà modo di apprezzare dalla relazione dettagliata che si allega, una volta iniziati i lavori sorgerà l'imprevedibile esigenza di ulteriori e rilevanti interventi di straordinaria manutenzione che di fatto facevano venir meno le certezze economiche della spesa preventivata.

Ciò comportava la necessità di affrontare subito i problemi di natura strutturale dell'edificio. Nel tentativo di superare il momento di difficoltà, il sig. Sannasardo decideva nel 2014 di vendere la quota di un appartamento ricevuto in eredità dal padre, alienandola alla sorella per euro 120.000,00 che gli vennero corrisposti con rate da euro 20.000,00 sino al 2016.

Questa iniezione di liquidità, utile per pagare con più serenità le rate dei prestiti sino a quel momento contratti, tuttavia non risultava sufficiente e da qui la necessità di stipulare un contratto di finanziamento con Compass nel 2019, col quale i ricorrenti cercavano di fronteggiare i nuovi costi di intervento edilizio contestualmente al rinnovo di una cessione del quinto dello stipendio contratta con IBL. Il carico di rate in capo agli istanti diveniva pertanto insostenibile sicché per far fronte al pagamento dei debiti ed al contestuale soddisfacimento dei bisogni primari, l'unica via restava l'utilizzo delle diverse carte di credito revolving concesse dagli istituti di credito.

Infine, è dato rilevare che lo squilibrio nel rapporto tra reddito disponibile, spese di sostentamento e rate a carico, pur sussistente, non è mai stato macroscopico ed è invero come mai nel caso di specie la crisi e l'insolvenza sono emerse proprio in ragione degli aggravii di costo sopra complessivamente descritti, da ultimo deflagrati in ragione della notoria ed anomala spinta inflazionistica.

Infine, la condizione soggettiva di piena buona fede e lo spirito di adempimento dei ricorrenti sono espressi appieno dal contenuto della presente proposta, che prevede il soddisfacimento integrale di tutto il ceto creditorio, senza alcuno stralcio.

Pertanto, anche volendosi ravvisare un loro concorso di responsabilità (lieve) rispetto a quello ben più grave degli istituti erogatori, non v'è chi non veda come la soluzione proposta sia, nel contemperamento degli interessi in gioco del tutto ragionevole.



Da un lato, i debitori, pur caricando su di loro l'adempimento di una rata il cui importo riflette ancora una volta lo spirito di sacrificio che li muove, rientrerebbero in condizione di sostenibilità finanziaria. Dall'altra gli istituti erogatori vedrebbero l'integrale rimborso del capitale erogato, avendo frattanto già incassato negli anni gli interessi pagati dalla ricorrente, non sottacendo peraltro quelli oggetto dei rapporti precedentemente estinti e spesso rifinanziati dal medesimo creditore.

Come noto, prima della riforma del 2020, la normativa di riferimento prevedeva, all'art. 12 bis L. 3/2012 che il Giudice avrebbe omologato la proposta previa esclusione del fatto che il consumatore avesse assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero colposamente (senza alcuna specificazione del grado di colpa) determinato il sovraindebitamento anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali. Il legislatore è dunque intervenuto nel 2020, innovando tale previsione per definire il passaggio ad un diverso regime delle cause soggettive ostative all'omologa, per cui la preclusione è oggi stabilita dall'art. 69 CCII nei soli casi di colpa grave, malafede o frode, venendo integralmente meno il richiamo alla ragionevole prospettiva di adempimento così come quello allo sproporzionato ricorso al credito.

Sul punto, ove non bastasse il dato testuale, proprio ad ultima riprova dell'intenzione sottesa alla riforma delle procedure di sovraindebitamento è dato richiamare il contenuto diffuso della Relazione Illustrativa della riforma stessa.

In materia di sovraindebitamento, ed in specie per quanto concerne il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, il legislatore ha infatti ben esplicitato le ragioni dell'intervento sul precedente impianto affermando quanto segue (**v. pp. 9 e s.s.**):

- Anzitutto, il legislatore ha rilevato *“la **necessità** d'intervenire sul corpo normativo attuale deriva dalla quasi totale disapplicazione dell'istituto, che in Italia – a differenza che in altri paesi europei ed extraeuropei – non sembra ancora avere incontrato il favore degli operatori e dei soggetti destinatari, così fallendo il suo **obiettivo di concorrere, attraverso l'esdebitazione, alla ripresa dell'economia**”*.

- In secondo luogo ha espressamente *“ritenuto di **conferire maggior peso al fenomeno esdebitatorio**, che rappresenta il vero obiettivo perseguito dal soggetto destinatario della normativa, al fine di consentirgli nuove opportunità nel mondo del*



lavoro, liberandolo da un peso che rischia di divenire insostenibile e di precludergli ogni prospettiva futura”.

- Si è dunque altrettanto esplicitamente **“deciso di non esigere per l’ammissione alle procedure di sovraindebitamento requisiti soggettivi troppo stringenti”**

- Tale constatazione, va letta senz’altro di concerto con altra successiva (v. p. 11) secondo cui **“alla determinazione di una situazione di sovraindebitamento del consumatore concorre spesso il creditore, mediante la violazione di specifiche regole di condotta”**, così riconoscendosi espressamente la circostanza, empirica, per cui in frequenti casi, la violazione delle regole di condotta da parte delle finanziarie può ben assurgere a concausa della condizione di sovraindebitamento. In tale contesto, si evidenzia che lo stato di bisogno in cui operavano gli odierni ricorrenti era conosciuto dagli istituti finanziatori, da parte dei quali non è stato valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita *“Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”*.

- Il legislatore ha parimenti tenuto conto *“dell’oggettiva difficoltà di individuare rigorosi criteri di meritevolezza sicuramente verificabili in rapporto all’estrema varietà delle situazioni di vita che possono determinare situazioni individuali di grave indebitamento, senza rischiare di generare un contenzioso dalle proporzioni difficilmente prevedibili o senza, altrimenti, finire per restringere a tal punto la portata dell’istituto da frustrare sostanzialmente le finalità di politica economica ad esso sottese: consistenti, come già accennato, non tanto in una forma di premialità soggettiva quanto piuttosto nel consentire una nuova opportunità a soggetti schiacciati dal peso di un debito divenuto insopportabile”*.

- In tale ottica il legislatore ha pertanto *“optato per l’inserimento di requisiti negativi, ostativi ai benefici di legge, individuati nella mala fede o nel compimento di atti di frode (la mala fede tendenzialmente rilevante nel momento della contrazione del debito, la frode normalmente operante nelle fasi precedenti o successive all’ammissione alla procedura)”*. Si evidenzia in tal senso che il legislatore fa qui riferimento alla sola malafede o frode, con ciò potendosi invero intendere che la locuzione poi inserita in termini di colpa grave costituisca di fatto una declinazione



della mala fede o che, comunque, possa e debba essere circoscritta ad ipotesi di realmente abnorme discostamento dalle comuni regole di diligenza.

- Ad ultima conferma della volontà peraltro espressa con piena chiarezza dal legislatore di voler superare la precedente impostazione fondata sulla ragionevole prospettiva di adempimento e sulla colpa generica v'è tale ultima ed inequivocabile chiosa: "*Al fine di contemperare l'ampiezza dei requisiti soggettivi di meritevolezza, si è ipotizzato però un limite temporale per la reiterazione della richiesta di esdebitazione (cinque anni) ed un limite massimo alle richieste (in numero di tre, salvo che la precedente procedura non abbia apportato alcuna utilità ai creditori, nel qual caso l'effetto esdebitatorio non è più conseguibile)*".

Infine, la condizione soggettiva di piena buona fede e lo spirito di adempimento dei ricorrenti sono espressi appieno dal contenuto della presente proposta, che prevede il soddisfacimento integrale di tutto il ceto creditorio, senza alcuno stralcio.

Pertanto, anche volendosi ravvisare un loro concorso di responsabilità (lieve) rispetto a quello ben più grave degli istituti erogatori, non v'è chi non veda come la soluzione proposta sia, nel contemperamento degli interessi in gioco del tutto ragionevole.

Da un lato, i debitori, pur caricando su di loro l'adempimento di una rata il cui importo riflette ancora una volta lo spirito di sacrificio che li muove, rientrerebbero in condizione di sostenibilità finanziaria. Dall'altra gli istituti erogatori vedrebbero l'integrale rimborso del capitale erogato, avendo frattanto già incassato negli anni gli interessi pagati dalla ricorrente, non sottacendo peraltro quelli oggetto dei rapporti precedentemente estinti e spesso rifinanziati dal medesimo creditore.

X. Esposizione della proposta

La presente proposta è formulata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori una quota di rientro almeno equivalente a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
- b) garantire stabilità e certezza al pagamento dei debiti risultanti dal piano, consentendo al contempo agli istanti ed al loro nucleo familiare la conduzione di una vita dignitosa;
- c) trovare pertanto il maggiore equilibrio possibile tra risorse disponibili e debito sostenibile.



Si rappresenta che i sigg. Sannasardo e Mulè provvederanno al pagamento integrale del debito nei confronti di tutti i creditori mediante il pagamento di n. 100 rate di cui la prima in corrispondenza della rata n. 9.

| | | |
|--|------------------|-------|
| Totale Debito Prima del Piano | 74.384,19 | |
| Stralcio debiti in ipotesi Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore | 0,00 | 0,00% |
| TOTALE DEBITO POST PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEITI DEL CONSUMATORE | 74.862,53 | |

La Proposta prevede dunque:

- 1.** il pagamento integrale del compenso dell'OCC, pari ad Euro 3.294,00 da corrispondere in n 5 rate da euro di cui le prime quattro da euro 744,07 ed una la n.5 di euro 317,72.
- 2.** Pagamento integrale del compenso dell'Avv. Ettore Volpe pari ad euro 2.658,56 da corrispondere in 4 rate. La prima in corrispondenza della rata n.5 da euro 426,35 cui seguiranno 3 rate da euro 744,07.
- 3.** pagamento del debito nei confronti di Compass Banca S.p.A relativo al prestito personale cointestato per complessivi euro 19.778,48 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 197,78.
- 4.** pagamento del debito nei confronti di Agos Ducato relativo al prestito personale per complessivi euro 10.323,57 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 103,24.
- 5.** pagamento del debito nei confronti di Agos Ducato relativo alla carta di credito per complessivi euro 2.167,14 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 21,67.
- 6.** pagamento del debito nei confronti di - IBL BANCA relativo alla cessione del quinto del sig. Sannasardo per complessivi euro 16.273,61 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 162,74.
- 7.** pagamento del debito nei confronti del Comune di Palermo Ufficio Tributi per complessivi euro 2.542,00 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 25,42.



- 8.** pagamento del debito nei confronti di Europafactor s.p.a per complessivi euro 5.178,71 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 51,79.
- 9.** Pagamento del debito nei confronti di Unicredit S.p.A per complessivi euro 1.909,12 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 19,09.
- 10.** Pagamento del debito nei confronti di Compass Banca S.p.A per complessivi euro 958,03 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 9,58.
- 11.** Pagamento del debito nei confronti di IFIS NPL SPA per complessivi euro 799,61 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 8,00.
- 12.** Pagamento del debito nei confronti di AK NORDIC AB per complessivi euro 388,45 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 3,88.
- 13.** Pagamento del debito nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione per i carichi relativi al sig. Sannasardo per complessivi euro 3.419,89 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 34,20 come distinto per ente impositore in tabella.
- 14.** Pagamento del debito nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione per i carichi relativi alla sig.ra Mulè per complessivi euro 1.859,01 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 18,59 come distinto per ente impositore in tabella.
- 15.** Pagamento del debito nei confronti di Assessorato Economia e Finanze per i carichi relativi al sig. Sannasardo per complessivi euro 420,38 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 4,20.
- 16.** Pagamento del debito nei confronti di Assessorato Economia e Finanze per i carichi relativi alla sig.ra Mulè per complessivi euro 547,50 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 5,48.
- 17.** Pagamento del debito nei confronti di Compass Banca S.p.A relativo alla posizione della sig.ra Mulè per complessivi euro 549,90 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 5,50.
- 18.** Pagamento del debito nei confronti di Compass Banca S.p.A relativo alla posizione della sig.ra Mulè per complessivi euro 4.544,05 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 45,44.
- 19.** Pagamento del debito nei confronti di Findomestic Banca, relativo alla posizione della sig.ra Mulè, per complessivi euro 2.733,74 da pagarsi in n. 100 rate, dalla rata n. 9 da euro 27,34.

TABELLA CONSOLIDAMENTO DEBITO



| Creditore | Debito Residuo | % stralcio | Abbattimento proposto | Residuo Debito proposto | N. Rate previste | Prima Rata | Importo Rata Mensile Media |
|--|----------------|------------|-----------------------|-------------------------|------------------|------------|----------------------------|
| 2 - Compass Banca S.p.A. | 19.778,48 | 0,00% | 0,00 | 19.778,48 | 100 | 30/09/2026 | 197,78 |
| 1 - Agos Ducato S.p.A. | 2.167,14 | 0,00% | 0,00 | 2.167,14 | 100 | 30/09/2026 | 21,67 |
| 1 - Agos Ducato S.p.A. | 10.323,57 | 0,00% | 0,00 | 10.323,57 | 100 | 30/09/2026 | 103,24 |
| 7 - IBL BANCA | 16.751,95 | 0,00% | 0,00 | 16.273,61 | 100 | 30/09/2026 | 162,74 |
| 10 - Comune di Palermo Ufficio Tributi | 2.542,00 | 0,00% | 0,00 | 2.542,00 | 100 | 30/09/2026 | 25,42 |
| 3 - Banca Nazionale del Lavoro S.p.A | 5.178,71 | 0,00% | 0,00 | 5.178,71 | 100 | 30/09/2026 | 51,79 |
| 6 - Unicredit S.p.A | 1.909,12 | 0,00% | 0,00 | 1.909,12 | 100 | 30/09/2026 | 19,09 |
| 4 - Compass Banca S.p.A. | 958,03 | 0,00% | 0,00 | 958,03 | 100 | 30/09/2026 | 9,58 |
| 13 - IFIS NPL SPA | 799,61 | 0,00% | 0,00 | 799,61 | 100 | 30/09/2026 | 8,00 |
| 12 - AK NORDIC AB | 388,45 | 0,00% | 0,00 | 388,45 | 100 | 30/09/2026 | 3,88 |
| 15 - AdE Riscossione/reg sic sann | 1.097,68 | 0,00% | 0,00 | 1.097,68 | 100 | 30/09/2026 | 10,98 |
| 14 - AdE Riscossione/comune tributi sann | 988,84 | 0,00% | 0,00 | 988,84 | 100 | 30/09/2026 | 9,89 |
| 17 - AdE Riscossione/aggio | 167,32 | 0,00% | 0,00 | 167,32 | 100 | 30/09/2026 | 1,67 |
| 16 - AdE Riscossione/reg sic mulè | 1.449,78 | 0,00% | 0,00 | 1.449,78 | 100 | 30/09/2026 | 14,50 |
| 17 - AdE Riscossione/aggio | 111,04 | 0,00% | 0,00 | 111,04 | 100 | 30/09/2026 | 1,11 |
| 18 - Assessorato Economia e Finanze/sann | 420,38 | 0,00% | 0,00 | 420,38 | 100 | 30/09/2026 | 4,20 |
| 19 - Assessorato Economia e Finanze/mulè | 547,50 | 0,00% | 0,00 | 547,50 | 100 | 30/09/2026 | 5,48 |
| 20 - Compass Banca S.p.A. / mulè | 549,90 | 0,00% | 0,00 | 549,90 | 100 | 30/09/2026 | 5,50 |
| 20 - Compass Banca S.p.A. / mulè | 4.544,05 | 0,00% | 0,00 | 4.544,05 | 100 | 30/09/2026 | 45,44 |
| 11 - Findomestic Banca/mulè | 2.733,74 | 0,00% | 0,00 | 2.733,74 | 100 | 30/09/2026 | 27,34 |
| 21 - AdE Riscossione/Amm finanz sann | 271,48 | 0,00% | 0,00 | 271,48 | 100 | 30/09/2026 | 2,71 |
| 22 - AdE Riscossione/ trib pal sann | 894,57 | 0,00% | 0,00 | 894,57 | 100 | 30/09/2026 | 8,95 |
| 23 - AdE Riscossione/trib pal mul | 289,19 | 0,00% | 0,00 | 289,19 | 100 | 30/09/2026 | 2,89 |

XI. Idoneità e fattibilità della proposta

La presente proposta risulta idonea a garantire con ragionevole contezza il pagamento dei ratei previsti e la contestuale conduzione di una vita dignitosa per il debitore ed il nucleo familiare.

L'individuazione della quota di reddito disponibile al netto delle spese di sostentamento del nucleo familiare per come sopra quantificate restituisce infatti una prognosi di ragionevole sostenibilità.



XII. Confronto sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Fermo restando che il Codice della Crisi, così come precedentemente la novellata L. 3/2012, non prevede in riferimento al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore la condizione di ammissibilità data dalla convenienza rispetto all'ipotesi liquidatoria, la debitrice ha comunque inteso formulare una proposta che tenga conto della comparazione rispetto alla procedura alternativa di liquidazione controllata del patrimonio del sovraindebitato.

Nel caso di specie, invero, v'è poco da argomentare giacché la proposta prevede il soddisfacimento integrale del ceto creditorio senza previsione di stralci di sorta.

E' appena il caso di evidenziare che nulla in più potrebbe né dovrebbe pervenire ai creditori in caso di apertura della liquidazione controllata.

XIII. Coerenza del Piano proposto con le previsioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Sulla coerenza del piano proposto rispetto ai principi sottesi ed alle previsioni di cui alla normativa vigente, si conclude rilevando che:

- Il Piano viene proposto ai sensi degli artt. 66, 67 e s.s. del Codice della Crisi;
- la debitrice si trova in stato di sovraindebitamento;
- sono consumatori, giacché persone fisiche che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
- La proposta rispetta le disposizioni dei cui all'art. 67 comma 2 (elenco: di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; della consistenza e della composizione del patrimonio; degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia).
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità dei debitori ad adempiere le obbligazioni pendenti;
- È stata analizzata la solvibilità della debitrice negli ultimi cinque anni;



- Sono stati indicati gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
- Lo stato di sovraindebitamento non è dipeso da colpa grave, malafede o frode, giacché da imputare ai fattori estrinseci descritti in narrativa.

XIV. Istanza di adozione delle misure protettive

In ragione del contenuto della presente proposta ed al fine di consentirne la compiuta esecuzione si chiede di disporre il divieto di iniziare o proseguire azioni individuali sul patrimonio e sul reddito dei debitori.

Per tutto quanto sopra esposto, i sigg. Agrusa e Paggetti, *ut supra* rappresentati e difesi, chiedono che

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE

- Verificata l'ammissibilità del piano e della proposta, adottare i provvedimenti di cui all'art. 70 co. 1 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza;
- Col medesimo provvedimento, disporre il divieto di avviare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei debitori;
- Ovvero, all'occorrenza, concedere un termine per eventuali integrazioni e modifiche alla proposta o per produrre nuovi documenti che si riterranno eventualmente necessari;
- Nel merito, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza, adottando i provvedimenti di cui agli artt. 70 e s.s. del Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza.

Salvis iuribus

Si producono documenti come da separato indice

Con riserva di produrre ulteriori documenti od integrare allegazioni eventualmente ritenute necessarie dal Tribunale adito.

Dichiarazione di valore ai sensi dell'art. 14 DPR 115/2002

Il sottoscritto Avv. Ettore Volpe, procuratore del ricorrente, dichiara che trattasi di procedimento di valore indeterminabile il cui contributo unificato è versato nella misura fissa di euro 98,00. Dichiara, altresì di voler ricevere gli **avvisi** e le **comunicazioni** di cui agli artt. 133 e ss. a mezzo **Fax** al n. 091.6811188 o a mezzo **pec** all'indirizzo ettorevolpe@pec.it
Palermo li 21 marzo 2024

Avv. Ettore Volpe

